Sistemazione

Ditta Mazzini Giac. e figli di Cremona

(Piazza Roma, 16 - Cremona)

Curatore del Fallimento avvenuto il 27 aprile 1932:

Dott. Giuseppe Carotti (Via Tribunali, 3)

ASSR

27 GENNAIO 1932

PROVENTI MEDI PRESUNTI PER L ESERCIZIO 1932

Canone Fabbriche Riunite Agricoltori Italiani ..... L. 70.000.=
Produzione media qli. 25.000/30.000.= super ossa= utile lordo
L. 6 al qle.....L. 140.000.=
(questo verrebbe fabbricato con farina d'ossa acquistata sul merca=
=to di mano in mano che viene la richiesta, e non Vi sarebbe perciò
luogo a immobilizzazione di materia prima)

Produzione media di qli. 25.000.= super azotato misto, utile lor=
=do L. 10 .....L. 100.000.=
(questi superfosfati vengono fabbricati con materie prime avute
gratis per concessione governativa)

Mangime = farina di carne e pesce= produzione media annua qli.1000.=
utile lordo L. 70.....L. 70.000.=
materiale fornito dalla concessione governativa)
Mangime concentrati = produzione media qli. 5/4000.= utile L.10....L. 35.000.=

Commercio prodotti Montecatini :

Superfosfati minerali qli. 40.000.= (media dell'ultimo biennio) a
L. 2.50 .....L. 100.000.=
Sali azotati e potassi qli. 6000.= a L. 5 .....L. 30.000.=
Sanse d'Ulivo qli. 15000.= a L. 5.....L. 75.000.=

Esercendo il Saponificio, anzichè affittarlo, si avrebbe un maggior intr
introito lordo di L. 20 realtiva a qli. 5000.= circa di sapone che
si possono produrre e smaltire.....L. 100.000.=
(le materie prime per il saponificio, sono da noi prodotte nella la=
=vorazione dei cascami animali forniti dal Governo, dalla lavorazio=
=ne delle sanse e dei semi oleosi. La lavorazione di quest'ultimi
dovrebbe essere intrapresa, sia per Ns/ conto che per conto del grup=
=po Piaggio che non viene valutata

totale .....L. 720.000.=

Lavoro d'Esportazione

Non si considera il lavoro d'esportazione della farina di cri=
=salide, nè la sua trasformazione in olio ,lavoro che ha dato sensibilissimi u=
=tili, essendone esportata nei paesi del Nord Europa circa qli. 20.000.= Nel
1930/1931; non si considera il lavoro che potrebbe essere fatto nell'impianto
inutilizzato per la fabbrica della colla(contratto Montecatini) e che potrà
essere usufruito invece per la lavorazione del melasso di carrubo, come da pour
parler in corso con la Federazione dei Consori Agrari

27 Gennaio 1932

SPESE MEDIE PRESUNTE PER L'ESERCIZIO 1932

Interessi Mutuo L. 900.000.= .....LLL. 72.000.=
(si provvederà con canone Fabbriche Riunite)

Spese d'Amministrazione :

Tasse	L. 30.000.=	
interessi passivi e commis=		
=sioni bancarie	L. 70.000.=	
postali	L. 15.000.=	
Viaggi	L. 15.000.=	
Bolli ecc.	L. 10.000.=	
Stpendi	L.100.000.=	
Assicurazioni	L. 15.000.=	
Cancelleria	L. 15.000.=	
Affitti,luce, ecc.	L. 10.000.=	
	==========	.....L. 280.000.=

Totale .....L.352.000.==

ENTRATE A STABILIMENTO CHIUSO MA A SOCIETA'IN ESSERE

Canone Fabbriche Riunite	L. 70.000.--
Canone Provincia (ricupero carogne)	L. I2.000.-
Affitto Saponificio (minimo)	L. I5.000.--
Commercio colla: contratto in corso Fabbriche Riu-nite qli. 200 mensile, clientela vecchia, sconto (I0% prezzo L. 250 al qle..... annue	L. 60.000.--
	L. I57.000.--
Libero il commercio dei prodotti Agricoli, non come rappresentanza..... utile minimo	L. 50.000.--
Entrata minima sicura....	L. 207.000.--

con le quali si può far fronte all'onere degli interessi per il mutuo di si-stemazione ed alle spese minimo per mantenere in essere la società, anche se non lavora lo stabilimento.

Stabilimento	2.580.000 -	B.H.	500.000 -
merci	300.000	B.Roma	400.000
crediti	200.000	B.Napoli	400.000
Canone Mantecatura	300.000	fornitori	300.000
liquido	600.000 -	Capitale	2.380.000
	3.980.000		3.980.000

Cottarelli Leonardo
VESCOVATO

li 7 Febbraio 1932

Carissimo Bonomi

Ieri sera ti ho telegrafato per sapere se mercoledì p. sei a Roma; attendo ancora la conferma.

La Ditta Makkini di Cremona ha bisogno di rifarsi con la Banca d'Italia una pratica della quale dipende il suo fallimento. Dopo aver combinato la percentuale di un concordato extra giudiziale, alquale anche la Sezione di Cremona della Banca d'Italia ha già dato il consenso, manca contro non so bene quale sconvenimento della Banca d'Italia di Brescia. Il Comm. Delegato della Ditta, G. Makkini, verrà, se prima non farà trovato l'amichevole accordo, mercoledì a chiedere il tuo personale interessamento presso la Direzione generale della Banca.

Se puoi essere utile, ed accompagnare il Makkini, renderai un segnalato servizio. La Ditta conta assai sul tuo personale interessamento.

Ho visto Rossi, il quale m'incarica di chiederti una dilazione al pagamento del tuo avere, ed il rateamento del versamento.

Non credo si possa acconsentire alla richiesta

dell'avvocato del p. Boccabella. Questo mi pare avesse altro progetto quando ne parlammo nel tuo studio. Allora si parlava della vendita dei fondi ad una Ditta Italiana, ora è un trasporto all'estero.

Vuoi ancora una volta interessarti presso il Boccabella? Telefonagli e senti il suo programma.

Saluti affettuosi

Leonardo

ASSR

S.A.M.

Soc. An. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica ed Agraria
CAPITALE L. 5.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
PIAZZA ROMA 16

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150537

Telegrammi MAZZINI-CREMONA
Telefoni STUDIO N. 11-95
STABILIM. " 11-69
SAPONIFICIO " 10-39

Cremona, 20 Febbraio 1932 X

A S.E. Ig. Cav. Avv. IVANOE BONOMI

ROMA

Piazza della Libertà 4

Abbiamo ricevuta la pregiata Sua del 18 corrente e ci affrettiamo ad informarLa che la mancanza di nostre notizie é dipesa soltanto dal fatto che la B.I. di Brescia non ha ricevute ancora istruzioni da Roma e solo oggi si é saputo che martedi il Direttore di Brescia verrà a Cremona, per conferire con questo suo collega in merito alla faccenda, e definire la cosa. Roma pare abbia scritto a Brescia che darà istruzioni a Cremona del come comportarsi e sistemare la pendenza, ma a tutt'oggi da Roma non é giunto nulla qui. Speriamo arrivi la preannunciata lettera in tempo. Ecco perché, allo scuro anche noi di notizie precise, non ci é stato possibile informarLa, nonostante la nostra migliore intenzione.

Ci faremo premura tenerLa al corrente appena avremo qualchecosa di concreto e, speriamo, favorevole.

Le rinnoviamo i nostri più vivi ringraziamenti per l'interessamento spiegato a favore della Società " Il Castello " e nostro, e ci é gradito l'incontro per esternarLe i sensi della nostra più profonda stima e devozione.

SOC. ANON. MAZZINI GIACOMO & FIGLI
IL CONSIGLIERE DELEGATO

Mazzini

Particolari devoti ossequi
Da Mazzini Giacomo

S. A. M.
Soc. An. MAZZINI GIACOMO & FIGLI
PER L'INDUSTRIA CHIMICA ED AGRARIA
Capitale L. 4.000.000 - Sede legale: MILANO
C. P. E. CREMONA N. 669
C. P. E. MILANO N. 150337
CREMONA
PIAZZA ROMA N. 15
TELEGR.: MAZZINI - CREMONA
Telefoni: Studio N. 11-95 - Stabilimento N. 11-59 Saponificio N. 10-39

[redacted]

A Sua Eccellenza l'On.

Cav. Avv. IVANOE B O N O M I

Piazza della Lebertà 4

R O M A

ROMA
10-11
22 · II
32-X
DISTRIBUZIONE

S.A.M.

Soc. Anon. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica ed Agraria
CAPITALE L. 8.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
PIAZZA ROMA 16

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150337

Telegrammi MAZZINI - CREMONA
Telefoni STUDIO N. 11-95
STABILIM. - 11-69
SAPONIFICIO - 10-39

Cremona, 16 Marzo 1932 a/X

A S. Eccellenza l'On. Cav. Avv.
IVANOE BONOMI
ROMA

Eccellenza,

Come d'accordo abbiamo presentata a questa Direzione della Banca d'Italia ed a quella del Banco di Roma di qui la domanda di cui alle unite copie. Confidiamo che le pratiche abbiano sollecito e favorevole esito.

Siamo informati che stassera stessa le nostre domande partiranno per costi, corredate da elementi che le direzioni locali forniranno.

La preghiamo vivamente di compiacersi occuparsi nuovamente delle pratiche stesse presso le rispettive Direzioni Generali, per ottenere l'approvazione piena e sollecita.

Ci é stata fatta presente l'opportunità di interessare subito le predette Direzioni per evitare che gli Uffici d'ordine preparino la risposta negativa e la trasmettino qui senza averne preventivamente informate le Personalità che noi disturbammo ultimamente e dalle quali ottenemmo l'assenso all'operazione.

Le siamo veramente grati e riconoscenti di quanto Ella ha fatto e farà per noi e mentre La ringraziamo di cuore, La salutiamo con ogni stima e distinzione.

SOC. ANON. MAZZINI GIACOMO & FIGLI
IL CONSIGLIERE DELEGATO

Ossequi
Bonomi

Allegati: due copie di lettera alla B.I. ed al Banco Roma.

I5 Marzo I932 a/X

pett. B A N C O di R O M A

C R E M O N A

In seguito alla ammissione al Concordato Preventivo dell'Unione Bancaria Nazionale la progettata sistemazione della nostra Società da parte della predetta Banca, in unione alla Banca Popolare di Cremona, é venuta a mancare. Siamo, pertanto, stati costretti rivolgerci al Vostro Illmo Sig. Amministratore Delegato per chiedergli di acconsentire a lasciare esposto il Banco verso questa Società per la somma di L. 400.000= del proprio credito complessivo di lire 560.000= (cinquecentosessantamila) concordato il 20 Gennaio I932 con la Vostra Onle Direzione Centrale, per un tempo di qualche mese (confidiamo non superiore a sei), per darci modo di sistemare la Società e poi ottenere dall'Istituto di Credito Mobiliare di Roma (di recente costituzione) un congruo finanziamento a lunga scadenza onde estromettere definitivamente codesta Spett. Banca, assieme alle altre due disposte a fare analoga concessione. Dal predetto Istituto abbiamo avuti affidamenti sicuri che una volta sistemata la Società sarà possibile l'operazione, essendo scopo precipuo di esso Istituto intervenire per liberare le Società da prestiti oneresi, per durata e tasso, e da altri impegni verso Banche. In considerazione anche del benevole accoglimento della nostra proposta dall'Egregio Vostro sig. Amministratore Delegato, ci permettiamo chiederVi, con la presente, che codesta spett. Banca lasci a disposizione di questa Società parte della percentuale (5I,I3 % circa) che verseranno gli amministratori a stralcio delle loro firme e garanzie, e ritardi l'incasso, da parte della Società, della percentuale a carico della stessa (I3,87 % circa) e cioé L. 400.000= complessive, sulle somme che codesta Banca dovrebbe incassare in funzione del 65 % sulla totale sua esposizione diretta e del 50% sulla esposizione cambiaria commerciale, e per insoluti, e per tratte, e per esposizione diretta non garantita da amministratori, cioé complessive L. 560.000= concordate il 20 Gennaio I932, come sopra si é detto, con i relativi conguagli già stabiliti nello stesso giorno. Le cambiali della Società per l'importo delle predette L. 400.000=, pur senza la firma degli amministratori, per l'avvenuto stralcio in seguito al versamento della loro quota, e per l'avvenuta resa e cancellazione delle firme stesse e garanzie, per tutto l'ammontare del credito di codesta Banca, resterebbero in conto "Sofferenza" per il breve periodo richiesto più sopra, ma per quanto a "Sofferenza" questa Società provvederebbe al pagamento regolare degli interessi, Con le L. 400.000= per le quali si chiede di ritardare l'incasso, e col concorso analogo di altre Banche, interessate nelle posizioni personali Mazzini e Bellotti Mario, la Società viene messa in grado di provvedere allo stralcio completo e definitivo degli altri Creditori della Società, oltre che alla sistemazione della stessa. Data la brevità dell'operazione chiesta e lo scopo che essa si prefigge, cioé risanare la Società, darle modo di rifunzionare attivamente ed evitare un fallimento, oltremodo dannoso sia per la Società che per i Creditori tutti, si confida nell'accoglimento della presente. Con distinta stima

S.A.M.

Soc. An. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica ed Agraria
CAPITALE L. 5.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
PIAZZA ROMA 16

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150557

Telegrammi MAZZINI - CREMONA
Telefoni STUDIO N. 11-95
STABILIM. " 11-69
SAPONIFICIO " 10-39

Cremona, 22 Marzo 1932

S. Ecc. On. IVANOE BONOMI
ROMA

Abbiamo creduto inutile disturbarla a Verona od a Volta Mantovana. Invece abbiamo cercato d'indurre i N/ amministratori a lasciare la loro firma ancora per qualche tempo e per una cifra limitata sugli effetti che rimarrebbero in sofferenza, purtroppo ogni nostra argomentazione non ha avuto alcun esito. Giustamente essi dicono che se si sobbarcano al peso di pagare a fondo perduto diversi milioni, lo fanno per liberarsi completamente dalla società e per non avere più nessuna ingerenza in essa.
Si tratta ora quindi di ottenere da parte della B. Italia e del B. di Roma la rinuncia della garanzia degli amministratori ed accontentarsi di quella della società che é sufficiente; potremo al caso dare le note relative delle possibilità di lavoro degli stabilimenti, degl'introiti fissi ecc; onde dimostrare la sicurezza dell'operazione e la rapidità del rientro qualora ritardasse la soluzione attraverso il nuovo ente Istituto Mobiliare Italiano.
Crediamo ch'ella sarà riuscita tempestivamente ad informare il Banco di Roma di rivolgersi per le opportune informazioni al Prof. Guarneri, in luogo del Rag. Formentini.
Qualora Ella creda opportuna una ns/ corsa costì, voglia telegrafare.
Voglia perdonare S.E. la ns/ libertà, e gradisca pertanto i ns/ ringraziamenti ed ossequi.

25 marzo 1925

Risposto al Mazzini:
1° Banca Italia non consente abbandonare le firme
2° Banco Roma consente se veramente opposizione Ist. Mobil. It. ha serio fondamento. Mancinelli crede sia speranza illusoria. Telefonerò però al cav. Guarnieri.

CREMONA - Prospettiva della piazza del Comune

CREMONA
22-23
25 III
32·X
POSTE ITALIANE
20
Ill.mo Sig. Ivanoe Bonomi
P. Libertà 4
Roma
Libreria Enrico Maffezzoni - Cremona

"Marzin"

Ordova

(Piazza Roma 16)

ASSR

Strucchi Prof. Rag. Ferrante

ASSR

S.A.M.

Soc. An. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica ed Agraria
CAPITALE L. 5.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
PIAZZA ROMA 16

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150337

Telegrammi: MAZZINI - CREMONA
Telefoni: STUDIO N. 11-95
STABILIM. - 11-69
SAPONIFICIO - 10-39

Cremona, 28 - 3 - 32

S. E. On. Avv. Paolo Boselli
Roma

Abbiamo ricevuto la gradita di Lei lettera del 25 cor. e vediamo che i suoi Istituti non si sono messi dal loro punto di vista - A noi necessita definire prestissimo, ed all'uopo saremo a Roma mercoledì mattina 30 cor. mese - Le saremo gratissimi se per tale giorno potessimo avere un appuntamento per ambedue gl'Istituti.

Ci scusi per l'ardire, e gradisca frattanto i nostri più rispettosi ossequi

[illegible]

Avv. IVANOE BONOMI
ROMA
Corso Umberto I, 184 (Palazzo Marignoli)

TELEFONO 60-520

Affare Mazzini di Cremona

12 febbraio 1952 = conferenza com. Dutrona
18 feb. " = scritto a Cremona per informazioni

Conferenze 12 marzo
altre conferenze l'11 marzo coi clienti

al Banco Roma
alla Banca d'Italia

a S. E. Cav. Uff.le Avv. Giovanni Bonanni Piazza Libertà 4 Roma

IL REGIME FASCISTA

SABATO 22 APRILE 1933 (Anno XI) — N. 102 — Anno XI — CREMONA

Fondatore-Direttore: ROBERTO FARINACCI

"LA VITA ITALIANA" Rivista politica mensile - Abbonamento annuo L. 50

I nuovi delineamenti della politica internazionale

Il primo atto della fase risolutiva del nuovo aspetto della politica europea è compiuto. L'esito delle elezioni per il nuovo Landtag prussiano, bavarese, wurtemberghese, annulliamo o sorbarghese, sulle quali il Partito Nazionalista tedesco ha conquistato le più importanti posizioni, è l'indice del nuovo orientamento del Reich, di cui il Maresciallo Hindenburg tiene ancora il timone. Certamente lui, come tutta l'Europa non può non tenere conto della nuova espressione di volontà del popolo tedesco e i saggi si scorgono nei commenti ufficiosi e non ufficiosi apparsi nella più autorevole stampa di Francia ed Inghilterra.

Non è lo studio di un fenomeno, ma una constatazione di fatto.

Il secondo atto lo avremo tra pochi giorni quando saranno compiute le elezioni generali francesi.

Saranno esse una risposta alle elezioni tedesche? Importeranno esse nuove linee di politica nei riguardi internazionali e della Germania in particolare?

Ecco le domande che ognuno si pone e alle quali è ardua dare una risposta preventiva prima di vedere la possibile di nuovi fatti.

E' questo un periodo di ansiosa attesa, tenuti al quale l'interesse sono quella fedina internazionale rappresentata da Ginevra e per il momento sospeso e, per le mene, attenuata.

Questo spinge anche il ritorno del Ministro Grandi a Roma. L'osservatorio svizzero ha per ora lo lotti apparato e ad esso si sono assistiti quelli di Berlino e di Parigi. E noi dovremo intensificare al costo per conto la nostra attenzione verso le nuove situazioni che si vanno creando.

Senza dubbio la profonda conoscenza del polso politico europeo e le fini intenzioni di cui Mussolini dispone nelle corde del suo arco, e lo vaglamento arduo e felice della sua linea di politica estera hanno posta l'Italia nella invidiabile posizione di poter stare tranquillamente alla finestra a segnalare a suo vantaggio le minime vibrazioni del concerto internazionale senza preoccupazioni né politiche né economiche.

Ma dalle sue dominazioni e mandatari e la sua resistenza a tutti i tentativi finanziari di nostro assoluto hanno individuamente [illegible] e spinto a [illegible] quella situazione amorfa che si sta venendo formando in Europa intorno alla Francia. Questa Nazione, volere o no, è andata col suo modo di agire incontro a un inevitabile isolamento di cui oggi si veggono gli effetti. Non non vogliamo parlare divisioni in approfondirci e le previsioni della stampa francese — espressione varia di alcuni ambienti politici che ancora hanno la mano sulle redini del governo — nella « volontà di rivincita » della Germania. Abbiamo tutti la convinzione di quanto possibile fatale oggi spingere la cosa all'estremo. Appunto per questo sentiamo che, almeno in un primo tempo, sarà cura di tutte le parti di attendere gli sviluppi troppo acuti, di assumere le sagrezze naturali emergenti dalle nuove situazioni. Ma questa sarà una fase passeggera e, in ogni modo, preliminare. Dovremo presto venire al sodo. E il dilemma si impone: o affrontare in pieno ed immediatamente il problema della revisione totalitaria e indilazionabile, o ricadere a capofitto nelle più torbide complicazioni preludio di un nuovo formidabile conflitto.

La conferenza del disarmo, quella economica per la soluzione balcanica e quella delle riparazioni dovranno cambiar metro. E' quindi giustificabile l'ansia da cui è invasa l'Europa in questo supremo momento nella fase delle intese che emergono dagli ufficiosi avvenimenti. Tutti i Governi hanno il dovere di riflettere seriamente alle voci che partono dai popoli specie sotto tutte le forme, elettorali o no, come monito a non più [illegible] giovevole o attendersi ad evitare l'Europa alla sua rinascimento.

Una negativa preannunciabile indubbiamente la catastrofe.

C. Camoglio

A GINEVRA

Le conversazioni fra i "Big five" verrebbero riprese fra qualche giorno

Ginevra, 20 notte.

[illegible] Cosa è stato annunciato, il Cancelliere Brüning ha lasciato stamane Ginevra. Si ritiene che dovrà ritornare in una partenza a sabato, o anche [illegible] Domani partirà nella giornata di domani. Dopo consultazioni dei colleghi degli ultimi giorni, [illegible]

Pace italo-franco-britannica a Kovno per le elezioni alla Dieta di Memel

Berlino, 19 notte.

Si ha da Kovno che l'Agenzia telegrafica ufficiosa [illegible] [illegible] [illegible]

La costruzione del tempio

Il Congresso del latte

Il programma di musica sacra

Gruppo Universitario Fascista

La grave caduta di un facchino

e altri infortuni sul lavoro

Fallimenti e dissesti

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PONCHIELLI

POLITEAMA VERDI

CINEMA ITALIA

Il bollettino meteorologico

gli ANNA ed EUGENIO, la zia NINA CAMPERIO-RABONI, i cugini Conti DE VECCHI di VAL CISMON, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla casa in Via XX Settembre 6 per il Duomo ed il Cimitero.

Cremona, 30 Aprile 1932.

Si dispensa dalle visite

23-90 è il numero del telefono per richiedere le inserzioni su "Il Regime Fascista"

ELETTRAUTO
G. BARBIERI
Ritirano batterie usate sostituendole con MARELLI nuove - Sconto 20%

Gustate....
la specialità del CAFFÈ confezionato in scatole ad estrazione d'aria composto da una miscela insuperabile accuratamente confezionata dalla
S. A. Il Coltivatore di Tabacco
MILANO - Sede Via Giusti, 11
SUCCURSALE
CREMONA, VIA DANTE 63
Vende anche le diverse qualità di caffè tostato nelle migliori miscele
Troverete le nostre scatole in CREMONA presso la premiata DROGHERIA
NEVI MARIO
CORSO CAMPI N. 28

Un film di René Clair: IL MILIONE Sul palcoscenico: ELSA BAROCAS col suo spettacolo d'illusionismo
Questa sera, Sabato e domani Domenica, al POLITEAMA VERDI

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(A/VIII)

Indicazioni eventuali abbreviate

INDICAZIONI DI URGENZA											
	Urgente	oppure	= U =	Avviso di ricevimento postale	oppure	= PCP =
	Urgentissimo	»	= UGS =	Fermo in ufficio		= FU =
	Parzialmente urgenti	»	= PU =	Per proseguire pagata		= PSP =
		»	= LCF =	Posta raccomandata	»	= PR =
	Differito	»	= LCD =	Espresso pagato	»	= XP =
		»	= LCD =	Da consegnarsi in mani proprie	»	= MP =
	Risposta pagata (lire e franchi oro)	»	= RPa =	Fermo telegrafico	»	= TR =
	Telegramma collazionato	»	= TC =	Fermo posta	»	= GP =
	Avviso di ricevimento telegrafico	»	= TC =	Fermo posta raccomandata	»	= GPR =
	Avviso di ricevimento telegrafico urgente	»	= PCD =	X	»	= TMx =
				Comunicazione telefonica	»	= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere (+(4)+) al mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della [illegible] del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

UFFICIO TELEGRAFICO DI

Ricevuto il [illegible] 193 ore [illegible]

Per Circuito N. [illegible]

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ufficio di partenza	Provenienza	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
1162	CREMONA 48700 23 10 26 /50			Giorno e mese	Ora e minuti	

SAREMO COSTÌ DOMANI PER CONFERIRE - MAZZINI

11 marzo conferenza a domicilio
12 marzo (sabato) conferenza al Banco Roma e alla Banca d'Italia
14 marzo (lunedì) conferenza al Senato

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto [illegible] per recapito, [illegible]
Il tutore rimane [illegible] ricevuto, a [illegible] i danni
recato da una riscossione [illegible]

OGNI RICHIESTA DI
MANCIE E METATÀ
FAVORITE [illegible]
DENAZIA [illegible]

AGENZIA RECAPITI
DIREZIONE - INFORMAZ
VIA DELLE FINANZ

N. B. - Prima lembo da piegare
ZE. 84

LIBERIA 4 ROMA

ECC IVANOE BONOMI PIAZZA

al recapito - Rimesso al Direttore ad ore

1820

ESPOSIZIONE BANCA ITALIA =

Cremona : Mazzini Società	L. I684.000 al 40%	L.	673.600==
" " persona con Bellotti	L. 250.000 al I0%	L.	25.000==
Brescia: Castello(Bellotti Mazzini Porro) L. 636.000 l=	al I0 %	L.	63.600==
	Ricupero ipotetico	L.	762.200==

Cremona: Società Mazzini L.I684.000== al 65%	L.	I.094.600==
" Mazzini persona e Bellotti L. 250.000 a % %	L.	250.000==
Brescia : L.636.000= stralcio concordato ed offerto	L.	I50.000==
Ricupero certo	L.	I.494.600==

Ricupero certo L. I.494.600==
Ricupero ipotetico 762,200==

Perdita nuova in aggiunta 732.400==

Esposizione B.I. complessivamente L. 2.570.000== ricupero L.I.494,600=
Perdita con lo stralcio generale L. I.075.400==

Esposizione B.I. complessivamente L. 2.570.000== ricupero L. 762.200=
Perdita con il dissesto generale L. I.807.800==

Perdita col dissesto L. I807.800==
Perdita con la Sistemazione L. I.075.400= differenza L.732.400==

conserva		65 %	incassa
400 - Banca Italia	1.684.000 -	1.094.000	700.000
300 Banco Roma		590.000	290 -
300 Banco Popolare			
200 Banca Lavoro	250.000	180 - ?	mantenere integralmente
1.200.000			

Banca d'Italia — £ 560.000

quota società — £ 238.000 —

312.000 — amministratori

£ 560.000

Banco di Roma = £ 400.000

quota società — quota sotto obbligo £ 90.000
" insoluti 25.000
accantonamenti già a mani della Banca 67.000

182.000

amministratori (sospensione di incasso) — 218.000

400.000

560 mila =
160 mila

400.

Stabilimenti -	2.580.000	Capitale sociale	2.380.000
(Perizia Banche)		Banche. Italia. 500.000	
Valuta liquida	600.000	Roma 400.000	1.300.000
merci -	300.000	Popolare 400.000	
Crediti	200.000	Fornitori -	300.000
Capitalizzazione cuore Montecatini	300.000		
	3980.000		3.980.000 -

ASSR

15 aprile 1932

Caro Carletti,

La Società Nappini di Cremona che certo Ella conosce meglio di me mi prega di interessarla per ottenere un po' di respiro ~~onde~~ necessario a far eseguire l'obbligazione degli amministratori, con la quale esecuzione la Banca del Lavoro sarà pagata nella misura già convenuta.

So che le laboriose pratiche per la sistemazione procedono e che ~~se~~ ~~non ci sono~~ ~~se sarà~~ non hanno molta probabilità di approvare se sarà consentita una brevissima dilazione.

Ho già telefonato ciò ~~al sig.~~ all'egregio rag. Guadagnini ma colla cremonese potrà meglio vedersi conto della vertenza. Coi migliori saluti

Dott. Pietro Mario Beghi di Galileo Davide di Lamaro (Rovigo)

Mi è grato porgere all'E. V. i sensi della più profonda riconoscenza per quanto avrà avuto la compiacenza di fare a mio favore, unitamente ai migliori auguri e devoti ossequi. —

Mario Beghi

La Spezia li 24 Marzo 1932. —

Carletti

Cremona 16/3/32

Eccellenza, Mi prendo la libertà di pregarla di raccomandare al Gr. Uff. Giuseppe Pietro Verzi le mie aspirazioni di essere assunto, quale funzionario del Banco di Roma. Due anni fa

STRUCCHI PROF. RAG. FERRANTE

feci domanda e la mia pratica è ancora all'ufficio personale. Ringraziandola per quanto farà per me, La ossequio con devozione e stima obbmo

Strucchi

Roma, 8 maggio 1932

Egregio Dott. Carotti Giuseppe
Curatore Fallimento Mappini,

Mi è giunta tardi ~~Leggo~~ ~~Apprendo~~ ora la notizia del fallimento della ~~Ditta~~ Società Anonima Giacomo Mappini, e apprendo ora il nome suo quale curatore fallimentare. Io ho prestato alla società fallita un assidua prestazione professionale fra il febbraio e l'aprile, allo scopo di ~~evitare~~ e ~~con~~ raggiungere una sistemazione. E delle mie prestazioni ~~per~~ già ~~redatto~~ ~~l'elenco~~

compilata ~~a~~ parcella che posso occorrendo far liquidare dai Consigli professionali.

Ora desidererei sapere dalla sua cortesia il termine entro il quale inviarle il mio credito e se esso debba ~~ne~~ essere liquidato dai Consigli professionali oppure per ora, ~~comunque~~ risultare dalla semplice parcella.

Con ossequi distinti ringraziamenti e cordiali ossequi

Prestazioni Ditta Maggini

9 febbraio 1932 - Visita a Volta di Maggini, Stimichi e Cottarelli per prospettare questione - (Interessare Banca d'Italia a risolvere questione Castello di Brescia)

12 febbraio 1932. Conferenza con Interna per Castello (una sopra)

18 febb. - Scritto a Cremona per informazioni

2ª fase.

11 marzo 1932 - Venerdì - Conferenza a domicilio mio Maggini e Stimichi per esame posizione della Maggini, studio rimedi dopo il mancato intervento della Banca Popolare di Cremona pel crak della Bancaria di Brescia. Mi si riferiscono i colloqui con funzionari circa l'Int. Pol. ecc.

12 marzo (sabato) conferenza Banca Italia (Interna) conferenza Banco Roma (Verri) Basi per l'elaborazione del nuovo piano.

14 marzo - (lunedì) Conferenze al Senato - Difficoltà per le firme degli amministratori (~~non det~~ (intendono essere liberati da ogni firma)

25 marzo – Ripetute le pratiche fatte:

1° – Banca Italia non consente abbandonare le firme amm.ri sulle cambiali da lasciare in sofferenza

2° – Banco Roma dubita realtà operazione con Sot. Pol. Italiano. Mancinelli crede che intervento Istituto sia illusorio.

Banca mette fin. 1/4 e 1/4 nuove 1932 e 1933

3ª fase –

1° aprile 1932 (venerdì) A Roma (Steffi e Mazzini) esaminare del nuovo piano

1° aprile mattina Visita (St. e Mazz) al dott. Fornentini dell'I.M.I.

2° aprile – sera – Visita (con S. e M.) al com. Fettrona – due soluzioni: o firme amministratori, o firma meglio Fratti

2 aprile (sabato) – Conferenza (con S. e M.) con com. Mancinelli – Esito negativo.

4 aprile 1932 (lunedì) Nuova conferenza nel mio studio con M. e S. Elaborazione di un nuovo piano. Telegramma Bonomi

5 aprile 1932 – Conferenza mia alla Banca del Lavoro (cav. Gradagnin) per adesione al 65 % diretto, e 50 % altri crediti

13 aprile – Altra conferenza Gradagnin per ottenere carte sopra. Scritto a Mazzini.

15 aprile – Scritto al sen. Arbitri

Dott. Giuseppe Carotti
DOTTORE IN SCIENZE COMMERCIALI

Cremona 20 Maggio 1932

Via Tribunali N. 3
Telefono { Studio 16-26
Abitaz. 28-63

PRATICA

Egr.Sig.Avv.IVANOE BONOMI

ROMA

Non Le ho partecipato il fallimento della Società Anonima Giacomo Mazzini & Figli per il semplice fatto che nell'elenco dei creditori fornitomi dalla fallita Società non figurava, come non figura in nessun altro documento o libro messomi a disposizione, il Suo nome.

Comunque può senz'altro presentare la domanda d'insinuazione di credito al passivo del fallimento allegando alla stessa la semplice parcella.

Il termine di presentazione scade il 30 Maggio.

Se il Sig.Giudice Delegato alla procedura fallimentare pretenderà che la parcella debba essere liquidata dai Consigli Professionali, sarà mia premura farLa avvertita.

Con ossequi

dev.mo

con copia

Ill.mo Giudice Delegato e all'Ill.mo Curatore

Ricevuta di raccomandata N. ROMA-CENTRO R 00967

Conservare la presente per ... di reclami. Tutte le indicazioni ... scritte sul registro delle relative alla raccomandata sono ... ficio Postale. Il mittente può ... nota del destinatario e del suo indirizzo.

Firma dell'impiegato

ROMA CURISPEZ. 23 5 32 H 12 ACCETTAZ. RACC.

Ricevuta di raccomandata N.

Dr. Mazzini,

sottoscritto, avvocato esercente in Roma, si onora di presentare domanda per l'insinuazione di un suo credito di ~~Lire~~ 10.000 (lire diecimila) nel fallimento della Soc. An. Giacomo Mazzini.

A dimostrazione del suo credito allega la parcella delle proprie prestazioni professionali alla Società fallita, nel periodo febbraio-aprile di quest'anno.

Con ossequi dev.

Roma, 23 maggio 1932

con copia

Ill.mo Giudice Delegato e all'Ill.mo Curatore
del Fallimento Soc. An. Mazzini,

DESTINATARIO

Il sottoscritto, avvocato esercente in Roma, si onora di presentare domanda per l'insinuazione di un suo credito di ~~Lire~~ 10.000 (lire diecimila) nel fallimento della Soc. An. Giacomo Mazzini.

A dimostrazione del suo credito allega la parcella delle proprie prestazioni professionali alla Società fallita, nel periodo febbraio-aprile di quest'anno.

Con ossequi dev.

Roma, 23 maggio 1932

Roma, 23 Maggio 1932

Egregio Dott. Carotti,

In seguito alla sua cortese comunicazione mi affretto a mandarle la domanda d'insinuazione e la parcella per le mie prestazioni professionali alla Soc. An. Mazzini, ora in fallimento.

Tali prestazioni ebbero quattro fasi :

Nella prima il Sig. Mazzini, consigliere delegato della Società, venne a trovarmi a Volta Mantovana, dove ero per qualche giorno, per incaricarmi di risolvere presso la Direzione Generale della Banca d'Italia le vertenze sorte per due esposizioni diverse a Cremona e a Brescia, di cui era necessario ottenere l'abbinamento e la risoluzione nell'interesse della sistemazione della Società che allora era in corso con speranze di successo.

La seconda fase si è aperta l'11 marzo corrente anno. Il Sig. Mazzini, assistito dal Prof. Rag. Ferrante Strucchi mi riferì del mancato finanziamento locale, in seguito al dissesto della Unione Bancaria e della necessità quindi di adottare un diverso piano fondato sopratutto sulla dilazione di pagamento nei confronti della Banca d'Italia e del Banco Roma. La difficile e complessa soluzione parve avviarsi verso possibilità concrete, qualora però fossero rimaste sulle cambiali in sofferenza della Banca d'Italia le firme degli amministratori.

La terza fase si aprì il 1. aprile con le dichiarazioni fattemi dal Mazzini e dallo Strucchi circa l'impossibilità di aderire alle condizioni poste dalle due Banche. Donde la necessità di nuovi contatti, la discussione di nuove garanzie, il sondaggio di altre possibilità.

L'ultima fase riguarda le minacciate azioni della Banca Nazionale del Lavoro.

Ho voluto darle questa breve illustrazione dell'opera mia perchè Ella possa eventualmente chiederne notizia al Signor Mazzini e al Rag. Strucchi che allora lo coadiuvava e lo assisteva.

Con ossequi.

Dvo

Roma, 23 Maggio 1932

All'Illmo Giudice Delegato e all'Illmo Curatore
del Fallimento Soc.An.Mazzini

Il sottoscritto, avvocato esercente in Roma, si onora di presentare domanda per l'insinuazione di un suo credito di L.10.000.- (lire diecimila) nel fallimento della Soc.An.Giacomo Mazzini.

A dimostrazione del suo credito allega la parcella delle proprie prestazioni professionali alla Società fallita, nel periodo febbraio-aprile di quest'anno.

Con ossequi.

dev.mo

Avv. Prof. Ermanno ZOMAVI
Patrocinante in Roma

Egr. Sig.

Avv. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà 4

ROMA

Dott. Giuseppe Carotti

DOTTORE IN SCIENZE COMMERCIALI

CREMONA - Via Tribunali N. 3

Telefono { Studio 16-26
Abitaz. 28-63

1

Roma, 23 Maggio 1932

PRESTAZIONI PROFESSIONALI ALLA SOC.AN.
"GIACOMO MAZZINI & FIGLI"

(ora in fallimento)

9 FEBBRAIO 1932 - Incarico conferito dal Sig.Mazzini per l'esame e la risoluzione delle pendenze verso la Banca di Italia (Succursali di Cremona e di Brescia).Esame delle questioni.

12 FEBBRAIO 1932 - Conferenza col Vice Direttore Generale della Banca d'Italia per la sistemazione delle pendenze stesse.

13-18 FEBBRAIO 1932 - Carteggio informativo col cliente e relativi pareri L. 1500.-

11 MARZO 1932 - Convegno coi clienti in Roma per l'esame della nuova situazione risultante dal mancato finanziamento della Banca Popolare di Cremona in seguito al dissesto dell'Unione Bancaria.Compilazione di un nuovo piano poggiato sopra combinazioni con la Banca d'Italia, il Banco Roma e successivamente con l'Istituto Mobiliare di Credito.
Formulazione delle domande da presentarsi ai predetti Istituti.

12 MARZO 1932 - Conferenza col Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.
Conferenza col Consigliere Delegato del Banco di Roma.

14 MARZO 1932 - Conferenza a Roma coi clienti per l'esame della situazione in base alle condizioni poste dalla Banca d'Italia e dal Banco di Roma.

24 e 25 MARZO 1932 - Nuovi colloqui colle Direzioni Generali delle due Banche per precisare le modalità di una loro eventuale accettazione delle proposte presentate.

25-31 MARZO 1932 - Carteggio coi clienti, comunicazioni telegrafiche e telefoniche L. 4000.-

a riportare L. 5500.-

Riporto L. 5500.-

1.APRILE 1932 - Convegno a Roma con i clienti per riesaminare la posizione in seguito a difficoltà sorte a Cremona circa le firme degli amministratori sulle cambiali in sofferenza.Elaborazione di un nuovo piano.

2 e 3 APRILE 1932 - Nuovo colloquio col Vice Direttore Generale della Banca d'Italia per concretare un altro modo di garanzia bancaria.
Altro colloquio con la Direzione Generale del Banco Roma.
Colloquio col Dott.Formentini dell'Istituto Mobiliare Italiano per discutere la possibilità e le modalità di una futura operazione.

4 APRILE 1932 - Convegno a Roma con i clienti per un riesame della situazione,e per le modifiche da apportarsi alle proposte avanzate alle Direzioni Generali delle due Banche. L. 3500.-

5 APRILE 1932 - Esame della esposizione della Ditta verso la Banca Nazionale del Lavoro; colloquio alla Direzione Generale della Banca del Lavoro per la conferma degli accordi intervenuti e per ottenere una dilazione nell'esecuzione degli accordi stessi.

13 APRILE 1932 - Nuovo intervento presso la Direzione Generale della Banca del Lavoro.

15 APRILE 1932 - Nuovi tentativi per procrastinare le azioni minacciate dalla Banca del Lavoro.Informazioni telegrafiche e telefoniche coi clienti. L. 1000.-

TOTALE L. 10000.-

Cremona 31 maggio 82

Eccellenza,

Ho ricevuta oggi la Sua del 28. La ringrazio dell'intervento da Lei spiegato a mio favore. Spero che riesca a propiziarmi la benevolenza dell'On. Ministro e che la Winterstein mi affidi la rappresentanza. Le sarò grato se Ti compiacerà insistere per ottenere lo scopo. Mi farà cosa pure molto gradita se, alla prima occasione, vorrà essere tanto benigno di rifiorarle di me al Comm. Tosi del Banco di Roma, come mi permisi di scrivergli qualche settimana fa. Volendo, il Comm. Tosi potrebbe giovarmi. Grazie di cuore di tutto e sono il dispiacere che Le reco.

Il curatore mi accennò alla sua domanda se, cioè, la sua parcella doveva essere vistata dal Giudice (almeno mi pare dicesse così) ma non seppi nulla di preciso, come non so se l'insinuazione, a termine di legge, è stata da Lei presentata. Se l'insinuazione non l'ha fatta, la faccia pel 27 corr., ma ideal più tardi del 30, ultimo giorno utile. Ne ho parlato con l'ottimo sig. Cottarelli. Lo farò di tutto per farglielo accogliere. Se la sua domanda oggi spedita da Lei è in forma legale, cioè in bollo da £ 10 con la dichiarazione che l'originale è vero e reale, verrà accettata come insinuazione. La terrò informata. Mentre Le rinnovo i sensi della mia riconoscenza infinita, La ossequio con tutta distinzione

Dmo Finetti Fernando
Via Gatto 5

A Sua Ecc. On. Cav.
avv. Franco Bonomi
Roma

Stimatissimo sig. Ferrante
Via Solferino 5 - Cremona

Cremona 6/V/32

Riservata - personale

Eccellenza, Ho ricevuto stamane la sua di ieri e mi affretto ad informarla che il 27 aprile, ad istanza della Banca del Lavoro e del Banco di Roma è stata dichiarata fallita la Società. Le Banche si sono decise al doloroso passo perchè hanno visto che nessuna conclusione si affaccia va e che non tutti i creditori venivano trattati alla stessa stregua. Gli amministratori non si decidevano a lasciare di fronte alla B.I., altre Banche (Unione Bancaria p.es.) si ritiravano dalla promessa di finanziamento, ed il sacrificio, limitato dal Maccini a sole L. 850.000 - era insufficiente ad eseguire il concordato extragiudiziale. Ora il programma pare sia questo: esercizio provvisorio; concordato fallimentare; ricostituzione della Società. Io, forse, sarò chiamato a coadiuvare il curatore. Poi si vedrà. Nel frattempo la "Montecatini" aveva già disdetta la rappresentanza al sig. Alfredo Maccini. Non so cosa faccia ora. L'atteggiamento del sig. Maccini indispone, ora, più che ieri, le Banche che minacciano il fallimento personale del sig. Maccini. Questi ha proposto un concordato sulle basi di prima, ma difficilmente potrà andare in porto a meno che gli amministratori non siano disposti a tirar fuori altri denari e molti. Vedremo gli eventi. La mia posizione personale è tutt'altro che brillante perchè non so dove sfocierà questa faccenda. Il sig. Maccini si aspetta essendosi verificato, per la materiale impossibilità, non mi è più benigno. Devo io pensare ai casi miei, per non rimanere disoccupato, giacchè l'incarico di coadiuvare il curatore sarà molto breve e precario. La prego, pertanto, di compiacersi

interessarsi di me presso il Comm. Giuseppe Pietro Verri, amministratore Delegato del Banco di Roma, nella speranza che questi possa utilizzare la mia opera o presso il Banco di Roma, o presso qualche Società amica, come fiduciario - controllore, funzionario od altro.
Una sua cortese insistenza potrebbe darmi modo di collocarmi bene od almeno più lungamente di quanto non possa prevedere con la cura della Mazzini. Se, come è probabile, la "Montecatini" toglie la rappresentanza per la Provincia di Cremona, al sig. Alfredo Mazzini, sarei molto lieto se la stessa Montecatini l'affidasse a me. Se io in ottimi rapporti con l'on. Bonomi, potrebbe raccomandarmi allo stesso, caldamente, onde ottenere la predetta rappresentanza? Piuttosto che ad un altro..... = Se le cose della Società sembrano non impedirebbe a me di fare o prendere accordi con la fallita Società Finemare, come del resto ha oggi il Sig. Mazzini con la Società Ebano della Sua Città e se mi son presa questa libertà.
La ringrazio di cuore, mentre la saluto con devozione e stima

Obbmo Fumelli Fernando

A S. E. l'on. Avv. Cav.
Ivanoe Bonomi
Piazza Libertà 4
Roma

risposto il 23 maggio 1952
avvertendolo di mandare insinuazione credito

Cremona 6/VI/1921

A S. E. il Cav. avv. Franco Bonini,

Eccellenza, ho il piacere di comunicarle che oggi vi è stata una parziale verifica di crediti e che la sua insinuazione è stata ammessa. La mia terza è discussa lunedì prossimo. Si sta lavorando per varare il Concordato fallimentare: alle Banche il 65% agli altri creditori il 25% minimo. Come al solito le resistenze provengono dal Credito Commerciale (le maggiori) dal Banco di Roma e dalla Banca del Lavoro. Quest'ultima vuole il 65% anche sul portafoglio insoluto, il che non è possibile! Vedremo!

Spero Le sia riuscito portare a mio favore tanto col Comm. Pelosi, che con quella persona per l'On. Dongani. Le sarò grato se si compiacerà comunicarmi qualcosa in merito.

Con i sensi della mia più viva riconoscenza, La ossequio distintamente

obbmo

Stenchi Fernando

Via Gorito 5
Cremona

Conto Dongani

S.A.M.

Soc. An. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica e Agraria
CAPITALE L. 5.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
~~PIAZZA BONOMI~~

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150557

Telegrammi: MAZZINI - CREMONA
Telefoni: STUDIO N. 11-95
STABILIM. - 11-69
SAPONIFICIO - 10-39

Cremona, 24 Giugno 1932
Via Geitos

A. S.ECCELLENZA Com. On. BONOMI IVANOE

ROMA

Eccellenza,

Mi son permesso disturbarLa, ultimamente, per pregarLa di interessarsi di me presso il Comm. Verci, per una mia possibile sistemazione al Banco di Roma od in qualche azienda controllata o finanziata dal Banco stesso.
Ebbi la Sua cortese promessa di interessamento, ma non ho saputo poi l'esito del colloquio e della raccomandazione.
Le sarò oltremodo grato se vorrà compiacersi informarmi in proposito onde sapermi regolare.
Ormai debbo perdere quasi tutte le speranze di restare alla Mazzini perché dubito assai che si sfoci in un concordato, tanto calorosamente da me sostenuto, perciò debbo cercare altrove.
Sabato scorso vidi il Direttore della Banca d'Italia di Mantova, vecchia mia conoscenza e seppi che colà vi sono molte aziende in liquidazione e da sistemare. Pregai il Direttore stesso di tenermi presente, qualora occorresse la mia opera. Disgraziatamente arrivai in ritardo perché stanno per nominare i liquidatori della Banca Popolare Agricola di Asola, e forse non si fa più in tempo fare il mio nome per liquidatore, ma non é improbabile che altra occasione possa capitare. In tal caso il Direttore predetto mi terrà presente, ma Lei conosce bene la Provincia di Mantova ed é molto ascoltato dai poteri Centrali in materia e per la Sua Provincia, perciò si compiaccia eventualmente fare il mio nome.

Mentre La ringrazio di tutto, con gratitudine e stima La ossequio

Francesco Ferrari

S.A.M.

Soc. Anon. Mazzini Giacomo & Figli
per l'Industria Chimica ed Agraria
CAPITALE L. 5.000.000 - SEDE LEGALE: MILANO
CREMONA
PIAZZA ROMA 10

C.P.E. CREMONA N. 669
C.P.E. MILANO - 150537

Telegrammi: MAZZINI - CREMONA
Telefoni: STUDIO N. 11-95
STABILIM. " 11-69
SAPONIFICIO " 10-39

Cremona, Via Goito 5 25 Giugno 1932 a/X

A SUA ECCELLENZA l'On. AVV. IVANOE BONOMI

ROMA

Eccellenza,

Stamane ho ricevuta la Sua gradita del 24 corrente, che si é incrociata con la mia, pure di ieri.

La ringrazio tanto dell'interessamento spiegato a mio favore. Spero ancora che il Banco di Roma, se non può assumermi, mi indichi a qualche azienda controllata e finanziata. Almeno così mi lasciò sperare il Cav. Mancinelli. Per l'on. Donegani sono certo che il di Lei personale interessamento sarà efficacissimo, e pertanto La ringrazio di cuore.

Qui le cose vanno sempre per la strada della liquidazione e del concordato se ne parla poco e temo sia molto lontano. Peccato! Peccato perchè anche i creditori ritarderanno gli incassi e poi la percentuale sarà bassa. Pazienza. Se non si affaccia una soluzione qui o da queste parti, farò una corsa a Roma per avvicinare qualcuno e tentare un appoggio. In tal caso mi prenderò la libertà di venirla a disturbare ed ossequiare.

Con infinita gratitudine La saluto con devozione

Obbmo

Giacomo Mazzini Ferrante

Fatta dissimpegno
nel fallimento
Maffei per
£ 10.000

Il giudice 27 maggio
1952

Ditta Mazzini
eh
Cremona

Notizie del Convento
richieste all'I. R. I.

Scritto il 10 ottobre 33

ASSR

CONCIMI - PRODOTTI CHIMICI

ALFREDO MAZZINI fu GIACOMO

MILANO - Via Morigi N. 13
Telefono 80-716

CREMONA - Via S. Ambrogio N. 14
Telefono 11-69

Milano Via Morigi, 13 / Cremona Via S. Ambrogio, 14 — 5/IO/33

Ill.
Ecc. Avv.
IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

(Mantova)

Ieri ebbi a vedere il sig. Leonardo Cotterelli che mi riferì circa il di Lei cortese interessamento per l'I.R.I.

Circa il dubbio da Lei affacciato che io intenda d'ottenere la sovvenzione di L.600.000 per fare il concordato,mi affretto a precisare che la somma invece sarebbe richiesta per il funzionamento della nuova società,poiché la somma necessaria per il concordato ci verrà da altra fonte.

Rimango pertanto in attesa di un di Lei cenno,per l'eventuale mia venuta a Roma.

Colgo l'occasione per ringraziarla e distint/ riverirLa.

ASSR

CONCIMI - PRODOTTI CHIMICI

ALFREDO MAZZINI fu GIACOMO

MILANO - Via Morigi N. 13
Telefono 80-716

CREMONA - Via S. Ambrogio N. 14
Telefono 11-69

Milano Via Morigi, 13 / Cremona Via S. Ambrogio, 14 — 27 /9 /33-XI°

Egr. Signor

LEONARDO COTTARELLI

VESCOVATO
(Cremona)

Come riferitole verbalmente, stiamo io ed altri amministratori per varare il concordato della dissestata Società An. MAZZINI GIACOMO & FIGLI - La percentuale sarà molto bassa , poichè le banche che avevamo le firme in proprio degli Amministratori , hanno spremmto questi fino all'impossibile . -

Per avere la somma, anzi parte della somma, occorrente al pagamento del concordato in parola , abbiamo pensato di rivolgerci all'I.R.I. (Istituto Ricostruzione Industriale) . Abbiamo infatti incaricato un ns/ amico residente a Roma di vedere se la cosa era possibile , ed in merito questi ci comunicava di aver conferito col Direttore Generale Comm. Menichelli, il quale esaminato il promemoria molto succinto che gli veniva esibito , esprimeva l'opinione che la operazione poteva essere fatta , pur non essendo la cosa molto sbrigativa .-

La stessa persona ns/ amica poi ci esprimeva il suo convincimento che la cosa per essere sicuramente varata bisognava fosse appoggiata da qualche persona autorevole direttamente presso il Presidente On. BENEDUCE .

Io avrei pensato all'On.Ecc.I.BONOMI, che altre volte ebbe ad interessarsi delle ns/ cose ; e riusciva allo scopo , purtroppo il tutto ebbe esito negativo per la porcheria fattaci dal Prof. STRUCCHI .

Direttamente a S.ECC.BONOMI non mi sento di rivolgermi, non avendo potuto a suo tempo per l'improvviso ed imprevisto tracollo , adempiere al mio dovere , e non potendolo ancora tutt'oggi , tanto più che penso che l'interessamento di-

./..

CONCIMI - PRODOTTI CHIMICI

ALFREDO MAZZINI fu GIACOMO

MILANO - Via Morigi N. 13 — Telefono 80-716

CREMONA - Via S. Ambrogio N. 14 — Telefono 11-69

segue lettera al Sig. COTTARELLI LEONARDO di Vescovato

Milano Via Morigi, 13 / Via S. Ambrogio, 14 — 27/9/33

mostrato a ns/ favore a suo tempo non può essere riconosciuto certamente con una percentuale concordataria , e nel senso da noi inteso provvederemo a suo tempo .

La pregherei perciò di voler Lei sentire S.Ecc.BONOMI , se vuole ancora interessarsi di noi, nel senso di conferire con l'On. BENEDUCE , ed appoggiare presso di Lui la pratica che vorremmo iniziare presso l'I.R.I. ;-

Allo scopo ed per illustrare per sommi capi il carattere dell'operazione allego una piccola nota ,che abbisognado potrà essere sviluppata secondo le necessità ed integrata con chiarimenti orali .

Qualora S.Ecc.BONOMI ancora una volta mettesse a ns/ disposizione il suo valido aiuto, e credesse opportuna una mia visita a Roma , per maggiormente chiarire la cosa anche magari presso l'On. BENEDUCE , per vedere come deve essere giustamente instradata la partica , mi voglia tempestivamente avvertire (se possibile due giorni prima) telegrafandomi a Milano in Via Morigi nº 13 se cosa urgente ; oppure scrivendomi allo stesso indirizzo sempre però qualche giorno prima , essendo io continuamento in giro . -

In attesa di leggerLa , distintamente La saluto e La ringrazio

STABILIMENTO ED INDUSTRIA SORTA NEL 1921, per la fabbricazione di :

CONCIMI ORGANICI AZOTATI

SUPERFOSFATI D'OSSA

COLLE FORTI E GELATINA

OSSA SGELATINATE

FARINE DI CARNE per alimentazione del bestiame

SGRASSAMENTO DELLE CRISALIDI DEL BACO DA SETA

FARINE DI CRISALIDI PER ALIMENTAZIONE BESTIAME

" " " CONCIME

SGRASSAMENTO DELLE SALSE D'ULIVO

OLIO VERDE D4ULIVO PER INDUSTRIA

FARINE D'ULIVO PER MANGIME E PER CONCIME

GRASSI D4 OSSA ed ALTRI GRASSI ANIMALI

MANGIMI CONCENTRATI PER BESTIAME

TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE COMMESTIBILI AVARIATE SEQUESTRATE NEI PORTI DI GENOVA,VENEZIA,TRIESTE in :

FARINE ALIMENTAZIONE BESTIAME

FARINE di CARNE , PESCE ed OLII INDUSTRIALI

La causa del dissesto è dovuta all'eccessivo immobilizzo nella costruzione dello stabilimento (terminato nel 1932) che venne a costare oltre le lire 6.500.000 e per l'ingente stok di merci ammontante a L. 3.000.000 e questo nel periodo di massima crisi e svalutazione, in dipendenza del disagio dell'agricoltura . -

La perizia dello stabilimento fatta fare dalle banche creditrici in odio alla Società è risultata di L. 2.400.000 ; a tale valore devesi aggiungere il canone che la S.An."MONTECATINI" - inragione di L.35.000 semestrali- ci deve pagare fino al 1937 per non produrre colla e cioè ..... L. 210.000 = TOTALE quindi di L. 2.610.000

Noi chiediamo unmutuo di L. 600;000 circa, dando al mutuante ipoteca sullo stabilimento, cedendo nel contempo allo stesso, in conto scalare il contratto Montecatini, contratto pacifico, perchè è contratto a NON FARE .

La Società poi incassa annualmente circa L. 25/30.000 dal Ministero,dalla Provincia di Cremona, per la raccolta e la distruzione delle bestie infette,somma che potrebbe essere conferita allo stesso mutuante .

Sullo stabilimento quindi, del valore pacifico di oltre L.2.000.000 dovrebbero gravare circa solo L. 250.000 d'ipoteca, ammortizzabili in brevissimo tempo , (dato che delle L. 600.000 chieste,circa L.250.000 verrebbero pagate dalla S.A. "MONTECATINI" e da ltri Enti) ed in attesa dei pagamenti stessi, sullo stabilimento in parola graverebbe l'ipoteca per la somma totale di L.500.000 circa.-

La nuova Societ funzionerà con altro nuovo capitale, e le azioni rappresentanti la TOTALITA' del capitale stesso , potranno essere date come garanzia .

L'operazione dovrebbe avere esecuzione a concordato omologato . -

dott. Giuseppe Carotti

dottore in scienze commerciali

via tribunali, 3 **cremona** **telefono 16.26**

Cremona 7 Novembre 1934

FALLIMENTO SOC.AN.GIACOMO MAZZINI & FIGLI

SPETT.DITTA?

Allego alla presente assegno del Banca di Roma N. 050159 per L. 398.25 rappresentante la percentuale del 4% sul credito da Voi insinuato al fallimento Soc.An.Giacomo Mazzini & Figli.

Dalla detta percentuale vennero dedotte L.1,75 importo della presente raccomandata.

In attesa di un cenno di ricevuta, distintamente Vi saluto.

IL CURATORE

Roma, 9 novembre 1934

Dichiaro d'aver ricevuto dal curatore del fallimento Mazzini, sig. dott. Giuseppe Carotti, £ 398,25 (trecento novantotto e cent. 25) rappresentante la percentuale del 4 % sul credito da me insinuato nel fallimento della predetta Ditta Mazzini. In fede